

ASSOCIAZIONE  
PERSONE



ITALIANA  
DOWN

Onlus



Via Battisti, 55 - 56125 Pisa

Telefono & fax 050.48689

Em@il: [aidpisa@interfree.it](mailto:aidpisa@interfree.it)

[www.aidpisa.org](http://www.aidpisa.org)

Conto corrente postale 90 59 28 82

La trama ...

Don Felice (maestro di musica) è un uomo che conduce una doppia vita: durante il giorno insegna musica e canto alle giovani allieve del "Convento delle Rondinelle" e la sera, quando tutti sono a dormire, furtivamente scavalca il muro di cinta del convento per recarsi al "Teatro del Fondo" dove, da alcune settimane, si sta provando la sua nuova operetta. Egli è convinto che nessuno conosca il suo segreto, tanto meno la Madre Superiora. Tutto sembra filare liscio, egli crede, ma, in convento, tra le tante allieve, vi è Nannina Fiorelli, soprannominata "Santarellina". Nannina, accortasi delle "fughe notturne" del suo maestro, una sera, mentre tutti dormono, decide di entrare furtivamente nella camera di Don Felice e vi scopre la partitura dell'operetta da lui composta ed alcuni ritagli di un giornale in cui viene annunciata la data della "prima". Venuta a conoscenza di ciò, Nannina, ricatta Don Felice e, in cambio del suo silenzio, lo costringe a cantare con lei alcune strofe dell'operetta che ella conosce perfettamente a memoria. Ma il povero maestro, oltre al suo segreto ormai svelato, ha anche un'altro problema da risolvere; Cesira Perella, la "prima donna" dell'operetta, si è innamorata di lui, e una sera, dopo la prova generale, lo invita a casa sua, ma, prima che possa avere inizio una probabile storia d'amore, come una furia irrompe in casa di Cesira Don Angelo Cannone, Maggiore dell'Esercito, amante di Cesira e fratello della Madre Superiora del "Convento delle Rondinelle". Il giorno dopo Don Angelo si reca in convento per parlare con sua sorella Rachele (la Madre Superiora); incontra il maestro ma non lo riconosce. Don Angelo spiega a sua sorella che i parenti di Nannina sono intenzionati a farla sposare con un giovane ufficiale: Conte Eugenio Porretti. Nannina, quindi, deve recarsi a Roma in casa degli zii per conoscere il suo promesso sposo. Ma la ragazza, essendo rimasta orfana di entrambi i genitori e messa in educandato in giovanissima età, non conosce il "Mondo"; bisogna quindi farla accompagnare da una persona di fiducia. La Madre Superiora non ha dubbi, la persona più indicata è Don Felice. La partenza è immediata. Nannina salva la situazione e, trovando uno stratagemma, riesce a convincere Don Felice di condurla a teatro, assistere all'operetta e partire per Roma con il treno successivo. Suo malgrado Don Felice è costretto ad accettare e la sera stessa conduce Nannina al Teatro del Fondo. Don Felice e Nannina arrivano in ritardo in teatro; il primo atto è già finito ed il pubblico è entusiasta. Cesira è preoccupata per l'assenza dell'autore ed alcune voci maligne le sussurrano che l'autore è stato visto al Caffè De Angelis in compagnia di una splendida giovane mentre prendevano insieme un gelato. La gelosia si insinua in Cesira e per fare un dispetto decide di non cantare più e di andare via dal teatro. Intanto Don Felice scopre che a sostituire Cesira è stata Nannina. A questo punto non c'è più rimedio, bisogna fuggire dal teatro per non essere scoperti. Nannina e Don Felice, all'alba, ritornano in convento ed il povero maestro deve trovare una ridda di bugie per giustificarsi con la Madre Superiora. Ma la situazione è impossibile da sostenere. Don Angelo Cannone - ritornato anch'egli in convento per riferire a sua sorella che il matrimonio tra Nannina ed Eugenio è andato in fumo, dato che il tenentino si è innamorato di un'attricetta che ha conosciuta la sera precedente al teatro del Fondo - riconosce l'autore in Don Felice, così, come pure Eugenio riconosce in Nannina la giovane attrice della quale si è innamorato. I "colpi di scena" si susseguono in una girandola travolgente di comicità irresistibile... mentre la Madre Superiora assiste sbigottita all'evolversi di un finale inaspettato.

# Palcoscenico

[www.palcoscenico1994.it](http://www.palcoscenico1994.it)

☎ 0584.1840489

con il patrocinio



ASSOCIAZIONE ITALIANA PERSONE DOWN ONLUS

56125 Pisa - Via Cesare Battisti, 55

presenta

## Santarellina



Commedia comica  
in tre atti di  
EDUARDO SCARPETTA

Regia  
Sergio Pisapia Fiore



Lunedì 4 giugno 2012

Teatro POLITEAMA Viareggio

Ore 16 (posto unico € 16,00) - Ore 21 (posto unico € 25,00)

Organizzazione generale PALCOSCEINICO srl

Solo da telefono fisso

Numero Verde  
800-589032

## Chi siamo

La Sezione AIPD ONLUS di Pisa nasce nel novembre 1988 dallo sforzo congiunto delle famiglie che hanno voluto unirsi in un esempio di solidarietà. Il nostro scopo è quello di favorire il pieno sviluppo sociale, mentale ed espressivo delle persone Down.

Intendiamo farlo aiutando le famiglie ad affrontare e risolvere i problemi connessi con la nascita del bambino, la sua educazione, il suo inserimento nella scuola e nella società. Vogliamo altresì promuovere la ricerca e lo studio degli interventi più idonei allo sviluppo delle potenzialità delle persone Down. Per far ciò offriamo, agli organi legislativi e di governo della regione e degli altri enti locali, una responsabile collaborazione nell'applicazione delle norme vigenti, nell'elaborazione di programmi e piani di sviluppo e nella formulazione di nuovi provvedimenti. Consapevoli della necessità di svolgere opera di persuasione, stimolo e pressione sia in sede locale che nazionale, siamo attivamente coinvolti nel reperimento di fondi a questo scopo, anche tramite convenzioni con enti pubblici e privati, oltre che mediante pubbliche sottoscrizioni.

Ci proponiamo di fornire un supporto alle persone Down ed alle loro famiglie sotto il profilo psicopedagogico, medico e legale. Vogliamo essere inoltre un punto di riferimento per tutti coloro che, per motivi personali o professionali, desiderino avere informazioni ed indicazioni pratiche. Potete contattarci in qualsiasi momento per telefono, fax o posta elettronica.

## Attività

Il corso di educazione all'autonomia è attivo presso la sezione dal 1997 e nasce dalla consapevolezza dell'importanza di educare all'autonomia, nel senso di cercare di rendere le persone in grado di farcela da sole, anziché sostituirsi ad esse. Affrontare il tema dell'educazione all'autonomia vuol dire porsi l'obiettivo del raggiungimento di alcune competenze, riconoscere e favorire il cambiamento dalla condizione di bambino a quella di adolescente e di adulto. Ciò significa cercare di favorire un clima particolare, un modo di rapportarsi, una mentalità di fiducia e di rispetto nei confronti della persona con sindrome di Down. Il Corso all'Autonomia è composto da due percorsi:

- **Club dei Ragazzi** con durata triennale. Per adolescenti e giovani adulti, a partire dai 14 anni, con la Sindrome di Down o con patologia affine. Lo scopo è quello di fare acquisire competenze di autonomia attraverso un itinerario teorico-pratico; il corso si struttura in una serie di incontri settimanali pomeridiani (un pomeriggio a settimana da Ottobre a Maggio) durante i quali i partecipanti, organizzati in piccoli gruppi, con la presenza di un operatore qualificato e un volontario, fanno esperienza in ciascuna delle cinque aree educative su cui si struttura il progetto: comunicazione, orientamento, comportamento stradale, uso del denaro, uso dei servizi. Il corso ha come obiettivo generale l'apprendimento di abilità comportamentali e competenze che favoriscano l'inserimento sociale e lavorativo, oltre all'acquisizione di capacità organizzative, decisionali e della gestione di se stessi.

- **Agenzia del Tempo Libero** rivolta ai ragazzi che hanno terminato i tre anni del Club. Il progetto mira a mantenere le competenze individuali acquisite attraverso la programmazione e l'attuazione di attività di tempo libero (cinema, spettacoli, concerti, cene, bowling...). All'interno dell'Agenzia sono attivi dei laboratori a tema (fotografia, cucina, creativo, rivista dell'Agenzia...) a cui viene dedicato un pomeriggio al mese.

Alle attività del Club e dell'Agenzia si affiancano quelle di **"CasaNostra"**: si tratta della casa dove gli utenti che frequentano il corso di educazione all'autonomia trascorrono, in piccoli gruppi formati da cinque ragazzi, un operatore ed un volontario, dei fine settimana con la possibilità di gestirne la totale organizzazione. CasaNostra è un progetto di autonomia abitativa che permette a giovani ed adulti di prepararsi all'uscita dalla famiglia d'origine in maniera graduale ed imparando ad interagire ed a convivere in gruppo.

## Vacanze estive

A complemento del Corso di Educazione all'Autonomia vengono realizzate le vacanze estive per sperimentare lo stare con gli amici, in piena libertà ed autonomia dai genitori, confrontandosi con situazioni nuove e meno protette rispetto a quelle comunemente vissute.

### GIOCO E IMPARO

Il progetto è rivolto a bambini con sindrome di Down di età compresa tra i 5 ed i 13 anni ed alle loro famiglie: i bambini si incontrano un pomeriggio a settimana in piccoli gruppi con un educatore qualificato ed un volontario; le famiglie, invece, si incontrano periodicamente con gli operatori per creare una rete di scambio al fine di assicurare una condivisione delle modalità educative.

## Progetti

**Il Referente Scolastico** L'AIPD nazionale offre un servizio di formazione permanente per l'attivazione di un Servizio Scuola presso le Sezioni AIPD presenti sul territorio nazionale. Il Referente Scolastico ha la funzione di sostegno alle famiglie e di sensibilizzazione delle Istituzioni Scolastiche nel percorso di integrazione delle persone con sindrome di Down. E' un punto di riferimento in grado di orientare per migliorare la collaborazione tra famiglia ed istituzioni scolastiche e territoriali.

**Consulta** Nell'ambito del rapporto tra istituzioni locali e la Sezione, ha un ruolo importante la partecipazione alla Consulta provinciale dell'handicap. I nostri referenti si stanno occupando dell'inserimento scolastico e lavorativo.

**Progetto "Scuola e Volontariato"** La sezione aderisce al progetto "Scuola e Volontariato promosso dal CESVOT, sotto il patrocinio del MIUR e dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana. Il progetto ha come finalità quella di formare i giovani alla cittadinanza attiva, alla solidarietà ed al bene comune, attraverso la realizzazione di attività informative del volontariato nelle scuole superiori. Genitori ed operatori hanno partecipato ad una serie di incontri in classe, allo scopo di sensibilizzare gli studenti sulla realtà delle persone con sindrome di Down e far loro conoscere l'Associazione. La risposta si è rivelata particolarmente positiva, portando alla richiesta da parte degli studenti di conoscere personalmente i ragazzi della Sezione.

ECCO COME FARE PER DONARE IL 5 X 1000 ALLA  
ASSOCIAZIONE ITALIANA PERSONE DOWN PISA - ONLUS

- Firma il modulo 2009 nel riquadro  
"Sostegno del Volontariato e delle altre Organizzazioni ...."
- Scrivi sotto la tua firma il CODICE FISCALE dell'Associazione

93065190501

Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e comitati riconosciute ai sensi dell'articolo 10, c. 1, lett. a) del D.Lgs. n. 460 del 1997	
Firma: <u>Maria Rossi</u>	
Codice fiscale dell'organizzatore: <u>93065190501</u>	
Firma: _____	
Codice fiscale dell'organizzatore: _____	
Sostegno delle attività sociali svolte dal comune di residenza	
Firma: _____	
Codice fiscale dell'organizzatore: _____	
Sostegno che le associazioni possono dimostrare ai sensi dell'articolo 10, c. 1, lett. a) del D.Lgs. n. 460 del 1997	
Firma: _____	
Codice fiscale dell'organizzatore: _____	